Reminder: borsa studio International Artist Residency - il vincitore oggi al marca di Catanzaro h15

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



CATANZARO 18 GIUGNO 2013- Oggi alle ore 15.30, nella sede del MARCA di Catanzaro, viene proclamato il vincitore della Borsa di studio all'estero per un giovane artista calabrese giunta alla terza edizione. Il progetto, nato nel 2011 grazie alla collaborazione tra la Provincia di Catanzaro, il MARCA e la Dena Foundation for Contemporary Art, rappresenta una straordinaria opportunità di crescita per il territorio. "Questo appuntamento è per noi irrinunciabile", ha affermato Wanda Ferro, Commissario Straordinario della Provincia di Catanzaro, "in quanto proietta i nostri giovani artisti in un contesto internazionale attraverso un confronto con i loro coetanei provenienti da tutto il mondo. Non solo uno stage ma la possibilità di sviluppare la propria creatività con insegnanti d'eccezione uscendo dall'isolamento che talvolta ha condizionato alcuni dei nostri migliori artisti."

Se nelle precedenti edizioni si sono imposti Domenico Cordì e Alessandro Badolato, questa volta la sfida è fra Sebastiano Dammone Sessa che dovrà confrontarsi con due figure femminili di primo piano come Silvia Pujia e Laura Stancanelli. Il terzetto è emerso da un'ampia rosa di candidati (oltre 30) segnalati dai critici Andrea Romoli Barberini, Lara Caccia, Teodolinda Coltellaro, Rosaria Iazzetta e Giovanni Viceconte.

Il coordinamento è stato affidato alla critica d'arte Serena Carbone.

Anche quest’anno l’attenzione si è concentrata su una realtà in crescita come quella di Catanzaro e della sua provincia che, grazie alla presenza del MARCA, dell’Accademia di Belle Arti a cui si aggiungono Intersezioni e il Parco Internazionale della Scultura, ha dimostrato di essere particolarmente favorevole per l’affermazione dei nuovi linguaggi.

La scelta del vincitore e dei tre finalisti è stata fatta da una giuria internazionale composta da Giuliana Setari, presidente della Dena Foundation direttrice dell’Artists Recidency Program e celebre collezionista internazionale, da Alberto Fiz, Direttore artistico del MARCA, dalla critica francese Valentine Meyer e da Charlotte Bonduel critica d’arte e scrittrice.belga.

Chi partirà per l’OMI International Arts Center realizzerà uno specifico progetto che in autunno verrà presentato al MARCA insieme al lavoro degli altri due finalisti. “La collaborazione con la Dena Foundation ha consentito di sviluppare un programma a sostegno dell’arte giovane che dura tutto l’anno. Com’è già avvenuto con la mostra Microcosmos a cui hanno partecipato Alessandro Badolato insieme a Paola Ascone e Roberta Mandoliti, anche nel 2014 verrà realizzato dal MARCA un progetto espositivo di notevole impatto sul territorio non privo di finalità didattiche”, afferma Alberto Fiz direttore artistico del MARCA. Giuliana Setari, poi, ha desiderato ribadire “l’ottimo livello delle proposte e il loro grado innovativo a dimostrazione di come questa borsa di studio rappresenti un’essenziale stimolo culturale”. La Presidente della Dena Foundation ha fatto della promozione dei giovani talenti una parte essenziale della sua attività contribuendo a taluni progetti proposti nelle più importanti manifestazioni artistiche internazionali come Documenta di Kassel e la Biennale di Venezia. Molto nota è anche il suo impegno nell’ambito del collezionismo dove ha creato una raccolta che spazia da Sol LeWitt a Maurizio Cattelan; da Michelangelo Pistoletto a Franz West.

L’Omi International Arts Center si trova nella Hudson River Valley, all’interno dello stato di New York. Qui, ogni anno, durante il mese di luglio, si riunisce un gruppo di circa trenta artisti provenienti da vari paesi del mondo, selezionati fra migliaia di candidati. Sotto la guida di un curatore internazionale di grande prestigio, gli artisti condividono e scambiano idee, mettono a confronto le proprie esperienze, approfondiscono la conoscenza della scena artistica degli altri paesi, incontrano critici, curatori e galleristi di New York e soprattutto elaborano un nuovo progetto che nella fase di selezione è stato approvato dalla commissione internazionale.

La residenza ha la sua fase di presentazione ufficiale nell’Open Day Weekend, durante il quale si danno appuntamento all’Omi International Arts Center alcune delle più note personalità della scena artistica newyorkese che visitano gli studi degli artisti e visionano le opere prodotte durante il loro soggiorno.

Gli artisti finalisti:
Sebastiano Dammone Sessa nasce nel 1981 a Montreux (CH), frequenta l’Accademia di Belle Arti di Catanzaro dove consegue il Diploma di Laurea di I e II livello in Arti visive e discipline per lo spettacolo, con indirizzo Decorazione. Nel 2011 partecipa alla Residenze d’artista “Sulle orme di Marco Polo, cento pittori italiani dipingono Hangzhou”, a cura di Assoartisti - Confesercenti e Hangzhou Cultural Brand. Progetto comunitario Italia - Cina.

Nella sua ricerca, la componente artigianale, legata “al fare”, ha un ruolo centrale. Dammone Sessa realizza, infatti, una serie di oggetti regolari, giocando sulla duplicità dell'uno. Particolarmente legato al legno e alla carta, lavora i materiali secondo un processo per accumulo e stratificazione, associati alle dinamiche del tempo e della memoria, al quale poi subentra la sottrazione, minimale e geometrica.

Sebastiano Dammone Sessa ha presentato per il concorso un'ipotesi di lavoro basata sull'elemento scultura, quale sintesi di equilibrio e armonia. L'origine e la conseguente composizione formale dell'oggetto vengono messi in discussione e contaminati, prima, dalla pratica della stratificazione, poi da una serie di forze interne (rappresentate in questo caso da elastici), giocando sulla distorsione e sull'alterazione della forma-oggetto. Dammone Sessa sceglie ed usa materiali apparentemente lontani e discordanti, come legno e lattice, carta e piombo, colla e acqua, proprio per rafforzare il concetto dialettico di compenetrazione e tensione tra materiali di natura differente.

Silvia Pujia nasce a Lamezia Terme (CZ), nel 1985. Attualmente opera tra Lamezia Terme e Roma, dove sta ultimando il Master in Curatore di arte contemporanea presso l'Università di Roma La Sapienza. Affianca alla pratica artistica quella critica e curatoriale. Nel 2008 consegue, infatti, la laurea triennale e nel 2010 la specialistica, con una tesi su Stalker/Osservatorio Nomade, Laboratorio di Arte Urbana, con cui tutt'oggi collabora. Nell'estate 2012 vince insieme a Maria Teresa Zingarello un residenza d'artista presso il Centro d'arte La Chambre Blanche in Quebec, Canada.

La sua ricerca indaga, attraverso le azioni performative, le dinamiche sociali che interessano gli spazi di risulta, intesi come luoghi da riqualificare attraverso pratiche di socializzazione. La metropoli, con i suoi vuoti e i suoi "pieni", è al centro della sua attenzione.
Silvia Pujia elabora per il concorso un'idea progettuale in continuità con la ricerca condotta fin ora, incentrando il lavoro, sia nella fase processuale che in quella preliminare, sulla "relazione"; la pratica artistica, così vissuta, diviene un' esperienza performativa che tenta di agire ed incidere sullo spazio circostante.
Le linee guida del progetto, prevedono la ricognizione sul territorio (in questo caso quello periferico allo Stato di Nw York, dove si trova l'Art Omi Center); la mappatura del contesto; la rilevazione delle dinamiche sociali; l'entrata in relazione con la natura del luogo (conformazione fisica e geopolitica, oltre che sociale, ed in questo caso prettamente internazionale per la presenza di artisti da tutto il mondo); la presa di posizione riguardo ad un tipo di approccio o intervento da sviluppare; il dar luogo a delle occasioni di socialità nella forma delle già sperimentate piattaforme relazionali, ovvero "dispositivi per microcomunità".

Laura Stancanelli nasce a Catania nel 1982, attualmente vive e lavora tra Catanzaro e Bologna. Consegue il Diploma di Laurea di I Livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo con indirizzo Scenografia, presso l'Accademia "P.Vannucci" di Perugia, e quello di II livello nel 2013 presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, nella Scuola di Scultura.

La sua ricerca mixa linguaggi differenti, dall'installazione, alla performance, al video, mentre trasversale ad essi, si muove la passione per la scenografia che stimola nella ricerca un'attenzione costante verso la composizione spaziale. Così, la Stancanelli indaga lo spazio sia da un punto di vita sociale, come contenitore di relazioni umane, sia sotto un aspetto prettamente formale, come area nella quale combinare elementi plastici per lo più modulari. Da una parte la relazione quindi, dall'altra la composizione delle forme, con l'obiettivo di creare esperienze estetiche all'interno di ambienti sociali. Nella sua pratica artistica fondamentale, infatti, risulta il coinvolgimento dello spettatore-fruitore, parte integrante di un comune sentire, teso al fare arte "insieme".

L'idea progettuale presentata da Laura Stancenelli è "Listening Room", un'installazione ambientale costituita da pannelli modulari con pareti forate – come fossero buchi di tarli. L'effetto ricercato è quello di esasperare l'instabilità e la precarietà dell'ambientazione con la quale il pubblico è chiamato

a relazionarsi. Nei fori realizzati a parete verranno impiantati degli apparecchi audio dai quali si udiranno delle voci, testimonianze precedentemente raccolte da un gruppo di persone che necessita ascolto. Le dimensioni dell' opera site specific sono variabili ma tali da occupare diversi metri di suolo pubblico, perché lo spazio - ritagliato nel contesto rurale dell'Art Omi Center - possa accogliere più persone.

La Dena Foundation for Contemporary Art, registrata nello Stato di New York nel 2001 come organizzazione non-profit, è retta da un Board of Trustees composto da Giuliana Setari Carusi, presidente, Nicola Setari, trustee e segretario generale, Josée Reboul, trustee e tesoriere, Antoine de Galbert, Pierluigi Lanza, Cynthia Milani Sanders, Dora Stiefelmeier, trustees.

La missione della Dena Foundation è promuovere la diffusione delle arti visive contemporanee, sostenendo giovani artisti a livello internazionale e in una prospettiva di scambio. Con l'intento di rafforzare i legami e le interazioni tra la cultura italiana e quella di altri paesi, le sue iniziative coinvolgono in primo luogo artisti emergenti che vivono in Italia, promuovendone e favorendone la mobilità. Attraverso programmi di residenza, incontri, seminari e tavole rotonde, la fondazione contribuisce a creare una reale sinergia tra artisti, critici, direttori di programmi di ricerca e professionisti del mondo dell'arte. La fondazione ha istituito, inoltre, un premio internazionale, il Dena Foundation Art Award, destinato a giovani artisti che hanno realizzato un'opera a forte rilevanza sociale nello spazio pubblico. La fondazione contribuisce infine alla produzione e alla pubblicazione di opere di artisti.

La fondazione definisce gli obiettivi e i progetti da intraprendere consultandosi con il comitato scientifico, composto da Carolyn Christov Bakargiev, direttrice Documenta 13, Kassel, 2012, Helmut Friedel, direttore della Städtische Galerie im Lenbachhaus di Monaco, Hans Ulrich Obrist, co-direttore delle esposizioni e dei programmi e direttore dei progetti internazionali della Serpentine Gallery di Londra, Roberto Pinto, storico dell'arte e curatore indipendente, Dora Stiefelmeier, direttrice di Zerynthia associazione per l'arte contemporanea e di RAM - radioartemobile. [MORE]

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/reminder-borsa-studio-international-artist-residency-il-vincitore-oggi-al-marca-di-catanzaro-h15/44504